

VIII CIRCOLO S. PIO X –FOGGIA  
SCUOLA DELL’INFANZIA  
VIA GUGLIELMI

PROGETTO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE:

***“NINNE NANNE, FILASTROCCH E...”***

A. S. 2011/2012

Sezione D

Referente: Marone Rosalba



## **PREMESSA**

La consapevolezza di vivere in una società multiculturale ci pone di fronte alla necessità di educare i bambini fin dalla più tenera età al dialogo con la diversità. Un progetto interculturale pone le basi per formare le coscienze dei futuri cittadini di un mondo che sarà frutto di ciò che seminiamo oggi ma del quale ignoriamo le future dinamiche. Il progetto di intercultura mira a favorire l'incontro fra diverse culture in un clima di conoscenza e valorizzazione di esse in un contesto di relazioni, interazioni e confronti.

L'esigenza di attuare un percorso didattico di educazione interculturale nella sezione D, nasce dalla presenza di una ricca " diversità "che quotidianamente ci porta a rispondere a molti interrogativi dei bambini. La disponibilità di una mamma di colore a collaborare con le insegnanti per farci conoscere la ricchezza della cultura del proprio paese, ha suscitato il nostro interesse a realizzare tale progetto. La sua esperienza di mamma di un bambino che ha radici italiane la porta ogni giorno a rispondere alle sue domande, a trovare chiavi di mediazione giocose e divertenti che possono essere utilizzate anche per gli altri bambini.

Un progetto di educazione interculturale per i bambini così piccoli,diventa quindi un atelier di educazione interculturale, nel quale i bambini partendo dal loro vissuto, vivono l'esperienza della simulazione, e l'aula scolastica che è già un luogo di apprendimento vissuto per la promozione delle competenze comunicative, lo diventa anche per la valorizzazione delle differenze linguistiche e culturali.

### **Finalità**

La finalità di questo progetto è quella di sviluppare un corretto atteggiamento nei confronti di culture diverse attraverso esperienze ludiche.

Un atelier di educazione interculturale per bambini della scuola dell'infanzia ha per finalità la presentazione di altre culture come risorsa in maniera

giocosa, nonché l'incontro mediato con persone portatrici di altre culture.

Giocare, cantare e imparare filastrocche e ninna nanne in altre lingue e dialetti quali francese, inglese, kirundi,... sarà la porta d'ingresso in questa iniziazione alla comunicazione interculturale. L'atelier di educazione interculturale è un viaggio nella diversità con l'ausilio dei cinque sensi:

- **la vista** con lo stare assieme in classe con una persona in veste di educatrice che ha il colore della pelle diverso, giocare con giocatoli e bambole di altre culture, lavorare con stoffe africane,...
- **l'udito:** di solito i suoni diversi scatenano nei bambini una ilarità e non giudizi di valore come fanno di solito gli adulti. Fare ascoltare ninna nanne e filastrocche in altre lingue solamente per stimolare l'ascolto e entrare in una nuova atmosfera e senza nessuna pretesa di insegnare questa lingua,
- **il tatto:** riproponendo i giochi e le stoffe africane, simulare gestualità della quotidianità africane, per esempio come le mamme africane cullano portando sulla loro schiena i loro bambini e non nei passeggini, cantando loro la ninna nanne per farli addormentare;
- **l'olfatto e il gusto:** creando dei momenti di preparazione e di degustazione di pietanza esotiche.

In definitiva, la vera finalità di questo progetto è quello di fare assaporare ai bambini, il gusto della diversità giocando.

### **Obiettivi formativi:**

Educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture diverse dalla nostra

Accettare e comprendere le diversità

Rispettare il punto di vista altrui

Conoscere alcuni canti, filastrocche, fiabe e giochi di cultura diversa

Condividere esperienze.

**Contenuti:**

decostruzione dell'immagine stereotipata  
ascolto empatico  
gestualità e corporeità nella cultura altra  
mediazione culturale  
lettura di libri  
rielaborazione grafica delle storie e delle esperienze  
canti, filastrocche, ninne nanne, preparazione di cibi etnici.

**Metodologia**

Verranno utilizzate metodologie induttive e partecipative, attraverso gli strumenti pedagogici del linguaggio musicale ( ascolto e commento dei canti e dei suoni) ed espressivo (giochi, simulazioni, interpretazioni, ecc...), attraverso cui i bambini potranno esprimere liberamente i propri pensieri e riflessioni, esternare le loro perplessità e interrogativi. Gli insegnanti e l'esperta potranno arricchire con punti di vista teorici e di analisi critica.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di un CD-Rom multimediale che riunisca i contenuti e le esperienze del Progetto.

**Mezzi e strumenti:**

Giocattoli africani, stoffe africane, fotografie, cartelloni, cd musicali, libri, colori...

**Tempi di realizzazione:**

Ottobre –dicembre

**Destinatari:**

Tutti i bambini della sezione D

**Docenti partecipanti:**

Marone, Rotundi, Suriano

**Valutazione:**

Le insegnanti valuteranno in itinere ed al termine del progetto l'andamento delle varie iniziative rispetto a:

Coinvolgimento

Partecipazione

Prodotto

La referente

*Marone Rosalba*